

Oggetto: Designazione di un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società ACEA ATO 2 S.p.A. - Parere obbligatorio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e, nello specifico, l'art. 11 recante “*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*”;

gli articoli 2380 e seguenti del codice civile, Libro V, Titolo V, in materia di organi di Amministrazione delle Società per azioni;

lo Statuto della Società Acea ATO 2 S.p.a., in particolare l'articolo 15 dello stesso secondo cui il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri, di cui cinque designati da Acea ATO 2 S.p.A., uno designato dal Comune di Roma, uno designato dalla Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale, e uno designato dai Comuni dell'ATO2 Roma-Lazio Centrale. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (...);

il Patto Parasociale per la gestione del servizio idrico nell'ambito Territoriale Ottimale n. 2 tramite la Società per azioni a partecipazione pubblica locale Acea ATO 2 S.p.A., sottoscritto nel mese di luglio 2002, che prevede, all'art. 6.1, che la Città metropolitana di Roma Capitale esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, che assumerà la carica di Consigliere e successivamente, con nomina del Consiglio di Amministrazione, anche di Vice Presidente ai sensi dell'art. 6.7 dei Patti Parasociale medesimi;

Atteso che con Atto del Sindaco metropolitano n. 42 del 26.05.2023 è stato designato il rappresentante della Città metropolitana di Roma Capitale nel Consiglio di Amministrazione (CdA) di Acea ATO 2 S.p.A., nominato nella seduta dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.05.2023 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2025;

Dato atto che il rappresentante di questa Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico *de quo* e, per tale ragione, il Presidente della Società Acea ATO 2 S.p.A., allo scopo di ricostituire nella sua interezza il Consiglio di Amministrazione della Società medesima, ha chiesto di fornire il nominativo di un nuovo rappresentante dell'Ente che assumerà la carica di Consigliere, nonché di Vice Presidente, fino alla scadenza naturale dell'Organo di cui trattasi;

Dato atto che, secondo quanto disposto dagli “*Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti presso Enti, Aziende ed Istituzioni*”, di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 45 del 27 maggio 2004, per la predetta designazione, si è provveduto a pubblicare il giorno 09.05.2025 un apposito Avviso fissando, quale termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il giorno 15.05.2025, ore 24.00;

Preso atto che in esito al suddetto Avviso Pubblico sono pervenute entro i termini fissati dallo stesso (ore 24.00 del 15 maggio 2025), n. 7 proposte di candidatura per le quali si è provveduto ad esaminare la documentazione prodotta da ciascun candidato, costituita dal “modulo 1”, in caso di proposta di candidatura, dal “modulo 2”, recante “Dichiarazione e Proposta di candidatura” (corredato della scheda informativa), dal *curriculum vitae et studiorum* e da copia del documento d’identità in corso di validità;

Atteso che dall’esame dei *curricula* dei candidati, previa istruttoria del competente Ufficio amministrativo sul possesso dei requisiti soggettivi previsti dal Bando e dalla vigente normativa in materia e sull’osservanza delle prescrizioni di cui all’Avviso pubblico in questione, il Sindaco metropolitano ha individuato il rappresentante dell’Ente in seno al C.d.A. di ACEA ATO 2 S.p.A., nella persona del Dott. Paolo ORNELI;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale e, in particolare, l’art. 26 a norma del quale le nomine e le designazioni di competenza del Sindaco metropolitano sono disposte sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio e previo parere obbligatorio del Consiglio medesimo;

Ritenuto di esprimere, ai sensi del citato articolo, il parere obbligatorio in ordine alla designazione del rappresentante della Città metropolitana nel Consiglio di amministrazione della Società ACEA ATO 2 S.p.A., come innanzi individuato;

Preso atto:

che il Direttore della S.E. “Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale” Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. g, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

di esprimere parere _____, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, sulla proposta di designazione del Dott. Paolo ORNELI, quale Rappresentante dell’Ente nel Consiglio di Amministrazione della Società ACEA ATO 2 S.p.A., che assumerà la carica di Vice Presidente secondo quanto disposto dall’art. 6, comma 1, del Patto Parasociale per la gestione del servizio idrico nell’ambito Territoriale Ottimale n. 2, da sottoporre all’Assemblea dei Soci per la successiva nomina.

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi d’urgenza di cui all’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..